



ANCHE MATTEO MARZOTTO FRA I NUOTATORI NELLO STRETTO

Lotta alla fibrosi cistica, una traversata per la vita

Una traversata per la vita, quella dello Stretto di Messina, la manifestazione sportiva non competitiva si è svolta ieri mattina in un incantevole scenario. Negli anni, l'evento organizzato da Luciano Vietri è diventato simbolo di sfida contro le malattie gravi, che rappresentano simbolicamente un mostro da combattere, proprio come Scilla e Cariddi che nell'antichità davano il nome allo Stretto. Questa nuova edizione patrocinata dal Comune di Messina ha visto in campo la Fondazione per la Ri-



UN GRUPPO DI NUOTATORI A CAPO PELORO PRIMA DELLA TRASVERSATA

cerca sulla fibrosi cistica Onlus, Agenzia nazionale per la Ricerca sulla malattia genetica grave più diffusa definita "a timer", perché chi ne è affetto ha un'aspettativa di vita media che si attesta intorno ai 40 anni.

Sono stati oltre trenta i nuotatori di vario livello ad attraversare lo Stretto di 3,5 chilometri, dove si incontrano le correnti del Mar Ionio e del Mar Tirreno. Partenza dalla spiaggia di Capo Peloro, all'altezza del Pilone di Torre Faro, a Messina. In totale dieci batterie,

composte ciascuna da tre nuotatori. Tra loro, ha deciso di affrontare l'impresa anche il presidente di Ffc, Matteo Marzotto. «La mia passione sportiva è la bicicletta, ma non ho potuto sottrarmi a questa impresa solidale quando mi hanno chiesto di partecipare - ha detto Matteo Marzotto - si tratta di un'iniziativa dal grande peso simbolico, ma ancora di più dal punto di vista del sostegno concreto alla ricerca che noi come Fondazione promuoviamo».

SAL.PE.